

Epilessia: 30% malati con farmaco-resistenza

(AGI) - Roma, 13 nov. - Circa il 30% delle persone con epilessia (500 mila in Italia e 30mila nuovi casi all'anno), presentano una farmaco-resistenza, non hanno cioè un controllo delle crisi nonostante l'impiego dei farmaci oggi disponibili.

"Si rende quindi necessario scoprire nuovi meccanismi fisiopatologici delle epilessie, attraverso gli sviluppi della ricerca genetica e delle scienze di base", afferma il Prof.

Federico Vigeveno, Presidente della Fondazione LICE, nel corso dell'incontro promosso al Senato, "Epilessia, quanto ci costi?". "La Fondazione ha quindi come scopo principale quello di finanziare la ricerca in epilessia". "Per combattere la farmaco-resistenza dobbiamo anche favorire lo sviluppo di tutte le forme di terapia per l'epilessia: la sperimentazione e l'introduzione di nuovi farmaci dotati di meccanismi d'azione innovativi, ma anche la diffusione sul territorio nazionale delle importanti opzioni di chirurgia resettiva e di neuro-modulazione oggi disponibili", aggiunge Roberto Michelucci, Presidente della LICE. "Dobbiamo poi preoccuparci dell'effettiva disponibilità dei nuovi farmaci su tutto il territorio nazionale, che può essere messa in crisi da alcuni aspetti della legislazione attuale, la quale consente l'esportazione dei medicinali verso mercati esteri, che applicano prezzi di vendita più remunerativi: è naturale che si assista così a una fuga dei farmaci dai nostri confini nazionali, con conseguente difficoltà di approvvigionamento per le persone affette da epilessia residenti in Italia", ha concluso.